

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e domicilio e nel Regno...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Compositi, Ricorrenze, Ringraziamenti... Costo 25 per linea...

PATRIOTISMO

Jules Lemaitre ha pubblicato nel Figaro un notevole articolo per lamentare la decadenza dello spirito patriottico in Francia...

Gli stessi concetti, altre volte, in circostanze varie e con parole diverse; ma sempre ad un istesso intento...

Almeno la Francia ha avuto una gioventù tumultuosa ed un lusinghiero periodo di virilità forte e gloriosa. Ma l'Italia? Nata tardi a fatica, già sente il bisogno che qualcuno la prenda...

UN'OTTIMA PROPOSTA DI SOGRAVIO

Un ingegnere di Verucchi ha presentato il seguente progetto di legge: «Allargare e rendere più efficace il soccorso agli inabili al lavoro».

Art. 1 - Gli enti i quali hanno per missione il soccorso agli invalidi al lavoro ed ai vecchi sono esenti da ogni tassa ed imposta.

Art. 2 - I lasciti e le donazioni fatte a favore degli istituti per soggetti a sorveglianza governativa sono esenti dalle tasse di successione e di trasferimento stabilite dalle vigenti leggi di registro».

L'on. Lucca, parlando l'altro giorno alla Camera sul progetto di legge per una Cassa pensioni per la vecchiaia e l'inabilità degli operai, disse che riteneva quel progetto insufficiente perché non provvede ai bisogni urgenti...

L'on. Lucca presiede a Verucchi un istituto per vecchi, che, su un patrimonio di circa 85 mila lire di reddito, paga quasi 10 mila lire di imposta. Se si esentasse dalle tasse, come si pratica in Germania, in Austria, in Inghilterra, il patrimonio della beneficenza destinata ai vecchi, a Verucchi si potrebbero ricoverare largamente 25 vecchi di più...

È veramente la proposta di buona e logica perché, stabilito che sia il principio dell'intervento dello Stato nel soccorso alla vecchiaia, sarebbe assurdo che lo Stato colpisce colla imposta una beneficenza, che ha per scopo di provvedere ai vecchi e che lo esoneri da una parte dell'obbligo che la legge gli affida. Ed il beneficio sarebbe unpagato, ed il debito procurarlo sarebbe una assurdità.

LA CRISI DI ROMA

Roma 19 - La crisi del Consiglio comunale è risolta. Il Sindaco dichiara di ritirare insieme alla Giunta le dimissioni. Quindi il Consiglio discusse la convenzione per l'illuminazione, che fu causa delle dimissioni.

Il sequestro d'un ricco proprietario in Sicilia

Trapani 19 - Isernia, in contrada Roccoso, territorio di Castelluzzo, quattro ignoti, forzata la porta dell'abitazione del ricchissimo proprietario Mannella di 78 anni, lo sequestrarono, trasportandolo in ignota località. I malfattori si servirono di due cavalli tolti alla scuderia dello stesso Mannella.

Ricevono sul luogo il sottoprefetto, l'ispettore P. S., il capitano dei carabinieri. Nessuno indizio dei malfattori e del loro rifugio.

A proposito delle prediche slave a Trieste

Il Piccolo pubblica questa notizia teleggrafata dal suo reporter viaggiante: «Ho intervistato in treno il francese sciano padre Costantino da Kamnik, che era stato chiamato dalla Curia di Trieste, per fare la prediche slave in S. Giacomo. Il frate si tenne riservatissimo. Tuttavia mi confessò essere una profonda convinzione che Trieste, in genere e S. Giacomo in specie, non siano terreni adatti per seminarvi la lava. Mi assicurò che l'ordine di rinunciare alle conferenze e alle prediche slave, venne da Vienna, che altrimenti mons. Sterk non avrebbe ceduto. Padre Costantino ritornerà sul suo paese. Ho appreso che il gesuita Pavissloh è partito ieri per Gorizia, donde farà ritorno a Trieste sabato».

Turchia e Montenegro

Il giornale montenegrino Glas Crnogora pubblica il seguente energico comunicato ufficiale: «Da qualche tempo è stato aumentato il concentramento di truppe in Albania e si fa grande sfoggio di pattuglie intorno a Scutari, come se la città fosse minacciata da qualche pericolo. Vi fu un tempo in cui la città era quasi eguagliata di truppe. Questo continuo aumentare le truppe al confine sembra avere lo scopo di turbare gli amichevoli rapporti fra il Montenegro e la Turchia e di danneggiare il commercio montenegrino».

Igiene e popolazione

Secondo una statistica delle più recenti, in Italia muoiono oltre 700,000 persone, vale a dire la 44.ma parte dell'intera popolazione del Regno».

Questa cifra non è certamente piacevole, perché sarebbe molto più confortante per noi il poter dire che in Italia non si muore affatto; ma è certo che essa è molto inferiore alla cifra annuale che nel passato si aveva sulla mortalità italiana.

Se infatti si da un sguardo alle statistiche più remote, si trova che cinquant'anni fa, tanto in Italia che quanto negli altri paesi d'Europa, la mortalità era superiore al doppio di quella attuale.

Ritornando poi ancora più innanzi nella storia, la mortalità è sempre più in aumento, tanto che una statistica fatta da uno studioso inglese, ci assicura che la cifra proporzionale dei morti nel secolo XVII, vale a dire duecento anni fa, era quattro volte superiore a quella attuale.

Dal 1850 al 1880 morivano generalmente in Europa, in tempi normali, ogni anno, 95 persone per ogni 1000 abitanti; oggi la media delle morti per ogni 1000 è di circa 25.

Come si vede, in due secoli si sono fatti dei progressi indubitabili, e bisogna convenire che a questo beneficio hanno contribuito - oltre alle scoperte della medicina e della chirurgia - le applicazioni più rigorose dell'igiene individuale o collettiva.

Tuttavia bisogna spudare che, dati i progressi fatti in questi ultimi anni dalla scienza, si muore, e specialmente in Italia, anche più del necessario.

In un paese come il nostro, ove le condizioni del clima sono più favorevoli che in altri Stati europei, la cifra delle morti dovrebbe avere una grandissima diminuzione, tanto più se si fanno dei confronti con altri paesi civili. Invece bisogna constatare purtroppo che si muore più in Italia che non in Germania, in Svizzera, in Inghilterra, in Francia, nel Belgio o in Olanda.

Dove i Governi hanno fatto maggiori sforzi per migliorare le condizioni igieniche della popolazione, la cifra della mortalità è in diminuzione costante. I soli paesi che si trovano più indietro dell'Italia, che danno una percentuale maggiore di morti, sono l'Austria-Ungheria, la Russia e la Spagna.

A proposito di questo fenomeno doloroso, il prof. G. Bazzozero, sciatore del Regno, ha pubblicato sulla Nuova Antologia un notevole articolo nel quale deplora anzitutto la noncuranza che gli uomini di Governo in Italia - Rudini compreso - hanno dimostrato per le questioni igieniche in generale e per una migliore organizzazione sanitaria in tutto il Regno.

Non è soltanto l'elevata cifra della mortalità che dovrebbe allarmare i nostri governanti, ma anche la brevità

della vita della maggioranza degli abitanti, poiché la statistica ci rivela che in Italia, di cento persone che compiono i venti anni soltanto 39 arrivano ai 70 anni - la durata normale della vita umana - e le altre 61 si perdono per via.

La durata della vita media di un popolo è in rapporto indissolubile con le condizioni più o meno favorevoli in cui si svolge la vita degli individui che lo compongono. Di fatti che dimostrano la verità di questa legge sono pieni di libri più elementari d'igiene. E il fatto, anzi l'esempio più istruttivo ci è fornito, come per tante altre cose, dall'Inghilterra. Infatti dal 1838 ad oggi, nelle statistiche inglesi si trova che la mortalità della popolazione e il numero delle malattie sono diminuite fortemente tutte le volte che il Governo ha provveduto, con delle leggi davvero umanitarie, al risanamento delle città e al funzionamento di tutte le istituzioni sanitarie.

La mortalità, che nel quinquennio 1871-75 si aggirava intorno al 22 per mille, è scesa al 19 e al 17 per mille nel 1894, si che ora si può dire che la sanatoria politica sanitaria del Governo inglese risparmia ogni anno la vita a quasi novantamila persone!

In Italia siamo ben lontani dall'aver raggiunto delle cifre così lusinghiere - e il senatore Bizzozero, con degli ottimi argomenti, ci dimostra nel suo articolo, le varie cause che hanno impedito lo sviluppo dell'igiene nel nostro paese.

Lo spazio non ci consente, per oggi, di occuparci di tutte le accennate osservazioni fatte dall'ottimo scrittore, ma, ripromettendoci di tornare sull'argomento, concludiamo con le sue stesse parole:

«La più parte delle malattie provengono da cause che stanno fuori di noi, che conosciamo e che è in potere nostro, coi dati forniti dalla scienza e dall'esperienza, di togliere o modificare».

Non potremo mai ottenere che non si muoia più; ma con un po' di senno, di quattrini, di buona volontà possiamo agevolmente ottenere che la vita nostra diventi più sana e più lunga».

Il conflitto ispano-americano

Come la guerra sarà fatta.

Washington 19 - Le due Camere si accordarono sull'opportunità di tenere delle conferenze. In queste fu approvata la risoluzione come era stata stilizzata dal Senato, escludendo però il passo riguardante il riconoscimento dell'indipendenza cubana.

Il Senato approvò quindi con 42 voti contro 35 e la Camera con 310 contro 6, il rapporto della Commissione alle conferenze interparlamentari.

Washington 19 - Si assicura che Mac Kinley firmerà oggi le identiche deliberazioni prese dalle due Camere e farà sollecitamente informare la Spagna di questo fatto. Il Gabinetto, adunatosi oggi, discusse sulla dilazione da accordarsi alla Spagna perché si conformi all'ultimatum degli Stati Uniti; questa dilazione sarà probabilmente di 24 ore più di 48 ore.

Un movimento in avanti della flotta degli Stati Uniti è atteso prima della fine della settimana. Si sta preparando un progetto che mette duecentomila uomini a disposizione di Mac Kinley.

Londra 19 - I telegrammi che giungono da Madrid non esprimono più la speranza del mantenimento della pace. Il Consiglio dei ministri si è radunato ieri ad una seduta che è durata tre ore. La regina reggente aprirà le Cortes personalmente, con un discorso.

La Spagna ha l'intenzione di trapiantare, nel caso di guerra, la lotta delle acque europee, catturando le navi mercantili americane. Si vorrebbe anche rendere agli americani più difficile l'approvvigionamento di carbone. Va notato che l'Inghilterra ha dichiarato il carbone contrabbandato di guerra e che questa dichiarazione inaspra molto l'azione degli spagnoli nel golfo del Messico.

L'America dal suo canto tenterà invano di istigare Haiti, S. Domingo, le repubbliche dell'America del Sud e la Francia, a fare, rispetto al commercio del carbone, la stessa dichiarazione fatta dall'Inghilterra.

Se la forfora insudicia il vestito Colla China Migon sarà guarito.

IL SUICIDIO DI UNA DUCHESSA

Nizza 19 - Ieri si suicidò con un colpo d'arma da fuoco la duchessa Gauthier de Persigny, la quale s'era separata dal proprio marito.

Il suicidio sarebbe da ascrivere a fortissimi dispiaceri famigliari e ad un amore infelice.

IL TERREMOTO IN STIRIA

Gras 19 - Il terremoto annunziato ieri da Lubiana, fu avvertito pure in tutta la Stiria meridionale. Soltanto il momento in cui avvenne la scossa varia, secondo i paesi, fra le 11,45 e le 12,15 della notte dal 17 al 18 corrente. Il terremoto ha causato alquanto disagio dacché ha scosso la popolazione durante il sonno.

Una città in fiamme

Varsavia 19 - Un incendio ha preso fuoco distrutto la città di Nowogrod, 150 case bruciarono e 5 persone trovarono la morte nelle fiamme. Il fuoco è stato appiccato nello stesso momento in parecchi punti della città.

CONQUISTE AFRICANE

La nuova ferrovia da Gibuti ad Harrar.

Dalla Nuova Antologia stralciamo le seguenti maggiori notizie sulla ferrovia Gibuti-Harrar.

Come è noto, la Società Compagnie Impériale des Chemins de fer Éthiopiens (Società anonima francese) che ha la sua sede a Parigi, 5, rue Sorbier, fu premiata da Chéoufoux e lig col lo scopo di costruire ed esplotare le linee ferroviarie concesse da Menelik a Chéoufoux e lig stessi. Capitale 8 milioni di franchi divisi in sedici mila azioni di lire 500 ciascuna; di esse, una metà, per 4 milioni di lire, fu sottoscritta in contanti; l'altra metà, fu assegnata a Chéoufoux e lig a titolo di compenso delle concessioni da essi ottenute ed apportate alla Società, la quale ha la durata di 97 anni.

Le ferrovie sono tre, cioè: da Gibuti ad Harrar, 300 chilometri; da Harrar ad Adis-Ababa al Kafa e al Nilo Bianco, 300 chilometri.

Chéoufoux e lig hanno inoltre diritto ad un milione di lire all'atto della costituzione del secondo treno, e ad un altro milione all'atto della costituzione del terzo. Sono pure loro assegnate cento «parti di fondazione» che concorrono al 45 per cento dell'eccezione degli utili sociali dopo corrisposto il 5 per cento sul capitale, oltre la remunerazione eventuale e la partecipazione ai profitti, quali amministratori.

La ripartizione degli utili, è stabilita come segue: 5 per cento al fondo di riserva, finché raggiunge il decimo del capitale; il resto agli azionisti fino alla concorrenza del 5 per cento sul capitale versato. Dell'eccezione eventuale spetta il 10 per cento agli amministratori; il 45 per cento agli azionisti; il 45 per cento ai fondatori.

Il Consiglio d'amministrazione è presieduto da Chéoufoux.

Nessun'altra Società di ferrovie sarà autorizzata a costruire linee concorrenti, sia dalle sponde dell'Oceano Indiano e del Mar Rosso in Etiopia, sia dall'Etiopia al Nilo Bianco. Tutte le merci che da Gibuti partono per Harrar e viceversa saranno consegnate alla ferrovia, che viene così ad avere un monopolio completo dei trasporti. La Società ha il diritto di fissare a piacimento la propria tariffa.

Lungo tutto il tracciato della linea, il Governo abissino concederà alla Società una striscia di terreno di 1000 metri di lunghezza, colle foreste, miniere, le acque e gli esseri selvatici. La Società ha il diritto di coltivare o di coltivare questi terreni. È accordata l'esenzione da qualsiasi diritto di dogana sopra i materiali di costruzione e d'esercizio occorrenti alla linea.

Per ultimo, Menelik ha accordato alla Compagnia il diritto di esigere, oltre alle tariffe dei trasporti, un dazio doganale del dieci per cento su tutte le merci importate od esportate fra Harrar e la costa francese.

Si tratta di una grande linea lunga da 1500 a 2000 chilometri; che dovrà attraversare l'intera Etiopia. La linea Gibuti-Harrar si dirama dal

porto francese e va alla città di Harrar, che conta oggi circa 35,000 abitanti. I primi 80 chilometri corrono sul territorio francese.

La costruzione è stata affidata alla Casa Duparthy et Vigoureux che si è impegnata a dare tutta la linea col materiale d'esercizio, per la prima metà del 1900. I lavori sono incominciati nel novembre scorso, e l'andamento dei lavori è sorvegliato da M. Bonafous, nell'interesse di un gruppo importante di azionisti.

La Compagnia spera di concentrare in gran parte nelle sue mani il commercio del caffè dell'Etiozia, la cui produzione si farebbe su larghissima scala. Altri prodotti di esportazione dall'Abissinia, sarebbero le pelli, le lane, la cera, l'orzo, il grano, l'avorio, il legname da costruzione, e legni preziosi. Secondo uno studio del Lachemet si esportarono nel 1895 dall'Abissinia 575,000 pelli di capra e 72,000 pelli di bua. La produzione della lana sarebbe pure molto notevole. I mulletti dell'Abissinia sono assai pregiati.

Sono in uso oggetti di importazione le cotone, le chimesglierie, i cristalli, i zolfanelli di legno, le stoffe, il petrolio, le candele, lo zucchero, ecc.

Dopo la costruzione della ferrovia, la via di Gibuti ad Harrar sarà la più breve e la più comoda, e perciò la strada favorita dal commercio. Già attualmente si valuta che fra l'Harrar e la città un movimento di importazione e d'esportazione di 30 milioni di lire, cosicchè il dazio del 10 per cento da riscuotere dalla Compagnia darebbe un reddito lordo di 3 milioni l'anno. Ma è tale l'incremento che si prevede, che Menelik ha autorizzato i concessionari a percepire il diritto del 20 per cento sul valore delle merci solo fino a quando il profitto netto della Compagnia non raggiunga lire 2,500,000; tosto che i benefici siano fra 2 e mezzo e 3 milioni, i dazi saranno ridotti al 5 per cento; oltre i 3 milioni di utili netti, cessa l'esazione d'ogni diritto doganale.

La Compagnia prevede pure un largo movimento di trasporto di sale dal lago d'Assai; esso già si calcola a 9 milioni l'anno.

Oggidì il viaggio da Gibuti ad Harrar richiede circa 15 giorni; da Gibuti ad Adis-Abeba 40 giorni. Colla nuova ferrovia il percorso è ridotto a circa 12 ore per il primo viaggio, a poco più di un giorno per il secondo. Il trasporto delle merci voluminose costa 250 franchi per tonnellata fino ad Harrar, 1000 fino ad Adis-Abeba. Esso verrebbe ridotto a circa la metà.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Provvedimenti d'urgenza contro il pericolo d'inondazioni. Scrivono da Gradisca, 18 aprile: «Ieri si recò a Villese una Commissione straordinaria ordinata dal Governo, per constatare il pericolo che presenta la rottura dell'argine alla sponda destra dell'Isonzo, il quale, se per le insistenti piogge avesse a rovinare, arrecherebbe un'irreparabile e disastrosa inondazione dei paesi di Rada, Villavicentina, Fiumicello e Villese.

La Commissione, constatata l'urgenza, ha deciso di ordinare l'immediato rinforzo del panti corrotti dalle acque, e questo lavoro si farà entro la giornata di domani. All'occorrenza vennero requisiti tutti i carri dei paesi circostanti i quali hanno l'ordine di levare la pietra dalle cave di Segrado.

Speriamo che si arrivi in tempo da evitare un disastro.

Durante tutta la giornata di ieri e durante la decorosa notte, uno stuolo numeroso di villisti di Villese, coadiuvato da quelli che vennero dal contado a trasportare la pietra, lavorò febbrilmente e senza posa all'imbonimento di quel tratto di argine dell'Isonzo detto «Sabbioni», che si trova nel territorio comunale di Villese. L'opera, incominciata nonostante l'imperiosità della pioggia, continua ancora, sotto la sorveglianza dell'autorità politica e comunale, e prosegue febbrilmente, perchè, causa il maltempo, si prevede un'inondazione».

Cervelli pretini in ebullizione. Scrive il Corriere di Gorizia: «Ci raccontano che lunedì 11 corrente festa di Pasqua il curato di Merano Don Stefano Valentini predicò nel Santuario della Madonna del Giorno sopra Colobrada nella valle del Judri, alla presenza di molti fedeli, fra i quali diversi regnicoli. Nel suo sermone si scagliò con molta violenza contro friulani ed italiani, dichiarandoli esseri da nulla, e gli elavi invece tutto. La nazione slava soggiunse essere la più bella, la più saggia, la più grande del mondo. Il contegno di quel sacerdote nauasò tanto

gli editori, anche sloveni, che molti abbandonarono prima del tempo la Chiesa non senza dimostrare il loro malcontento».

UDINE

(La Città e il Comune)

Il "Quarantaotto", a Udine.

Il *Giornale di Udine* nel suo numero di ieri pubblica il seguente programma per la patriottica solennità che avrà luogo domenica 24 corrente; ma questo non dev'essere il programma definitivo, perchè, se fosse definitivo, il Comitato organizzatore non avrebbe mancato di comunicarlo anche agli altri giornali cittadini, e ciò, non fosse altro, nell'interesse del pubblico, che non legge un giornale solo.

Ecco, ad ogni modo, il programma pubblicato dal *Giornale di Udine*:

Ore 8 — Sveglia con spari di cannone (1)

Ore 10 — Riunione del corteo nel Gierdino grande prendendosi parte gli alunni delle scuole elementari, preceduta ogni classe dal relativo labaro.

Appena formato, il corteo salirà il colle del Castello e passerà innanzi alle lapidi commemorative poste: una sopra la porta della Chiesa del Castello, l'altra fuori del recinto del Castello a destra della porta murata dello scalone Grillo.

Il corteo quindi farà sosta in piazza V. E. per deporre una corona sul monumento del Gran Re, e continuerà la sua marcia per via Cavour, Paolo Caniani, piazza XX Settembre, e si fermerà in piazza Garibaldi per deporre una corona sul monumento dell'Eroe Iuvito.

Per via Brenari, sboccando in via Pascale, il corteo si schiererà di fronte alla casa Muratti, dove sarà scoperta la lapide, posta dal Comune, che commemora la resa di Udine al Governo provvisorio, avvenuta il 23 marzo 1848. Il discorso di circostanza sarà tenuto dal prof. Giovanni Del Pappo.

Dopo il discorso, il corteo proseguirà per le vie Zanon, Erasmo Valvason, Paolo Sarpi, Margatoveschio, per sciogliersi poi presso la Loggia municipale.

Ore 14 — Commemorazione del 1848 tenuta al Teatro Minerva dall'avv. C. L. Schiavi.

Prima del discorso gli allievi delle Scuole comunali canteranno l'inno di Mameli, e finito il discorso verrà cantato l'inno popolare: «Sogna la tromba» parole pure di Mameli, musica di Verdi. La musica di Paderno accompagnerà i cori.

Ore 16 — Banchetto offerto dalla Società Reduci e Veterani ai superstiti delle campagne 1848-49; potranno prendere parte le autorità, rappresentanze e altri cittadini verso l'esborso di lire 4.

Il banchetto avrà luogo nella sala Cecchiali, offerta gentilmente al Comitato dal proprietario, e sarà servito dal signor G. Prandini proprietario della trattoria alla Terrazza.

Dalle 18.20 alle 20.30 — Concerti musicali in piazza V. E. I cori degli alunni delle scuole comunali canteranno inni patriottici durante gli intermezzi. La piazza sarà straordinariamente illuminata, e saranno accesi fuochi di Bengala.

Al corteo prenderanno parte le associazioni di città e Provincia, la Banda cittadina, quella di Paderno e le fanfare dei Collegi «Paterno» e «Aristide Gabelli».

La rinnovazione del Consiglio comunale. Telegrafano da Roma la data di ieri sera alla *Gazzetta di Venezia*, che è prematura la notizia che il Governo intenda di sospendere la rinnovazione parziale dei Consigli comunali in vista della probabile riforma della legge elettorale amministrativa. Il Governo, persuaso che lo stato dei lavori parlamentari non consentirebbe alla riforma di approdare in tempo, si riserva di esaminare la convenienza di procedere alla sospensione per decreto reale; ma finora nessuna risoluzione definitiva è stata presa.

Certo — dice il telegramma — la corrente favorevole al rinvio è forte e autorevole tra i ministri, anche per le sollecitazioni avvenute da importanti centri. Zanardelli però è esitante. Vuole che a ciò non siano estranee le condizioni del Consiglio comunale di Brescia composto in maggioranza di suoi avversari politici.

Zampari ricordato da Morpurgo. Telegrafano da Roma che ieri, esaminandosi negli Uffici della Camera il progetto che autorizza la spesa per lo studio dell'acquedotto pugliese, l'on. Morpurgo ricordò i lavori, al riguardo, del defunto ingegnere Zampari, cavaldese.

Una conferenza di Antonio Fradeletto. Officiato dal Comitato della «Scuola e Famiglia» l'illustre conferenziere, gentilmente aderendo, parlerà ai primi del prossimo mese nella nostra città, su Emilio Zola.

Il pagamento della tassa sui velocipedi. Mentre la Direzione generale delle gabelle ha raccomandato agli uffici metristri incaricati della esazione della tassa la più grande tolleranza fino al 1° maggio; da quel giorno — chiusa dalle esazioni — fu ordinata la massima severità contro i ciclisti ribelli alla legge.

La severità sarà poi, se possibile, anche aumentata dal fatto che le guardie per ognuna delle contravvenzioni intimata hanno diritto alla metà della multa, e precisamente a 10 lire.

Ed il ciclista colpevole non spera di avere tregua mai ed in nessun posto, perchè esso può spedito dai fortunati ammessi all'aumento di paga suddetto: in città — Ufficiali e truppa dei carabinieri, ufficiali e guardia di questura, guardie municipali ed ufficiali metristri; in campagna — Ufficiali e truppa del R. carabinieri, guardie campestri ed ufficiali metristri; fra i monti — Guardie forestali, ufficiali metristri; ai confini — Guardie di finanza, ufficiali e truppa di carabinieri.

Una vera caccia all'uomo... ciclista! Consigliamo perciò gli interessati a non lasciar passare, per nessuna ragione, il mese in corso senza recarsi a far bollare la propria macchina.

I biglietti prescritti. Togliamo dal *Sole* di Milano l'elenco preciso dei biglietti caduti o che cadranno in prescrizione per effetto dell'articolo 8 del 4 legge 10 agosto 1893.

Le prescrizioni di biglietti, a debito dello Stato, che erano in circolazione al 1° luglio 1881 già si verificavano:

1° al 30 aprile 1886 per i biglietti consorziali provvisori in lire 5,927,095.

2° al 31 settembre 1893 per i biglietti consorziali definitivi e già consorziali (da lire 0,50, 1, 2, 20, 100, 250 e 1000) in lire 5,847,261.

3° al 1° ottobre 1894 per i biglietti consorziali definitivi e già consorziali (da 5 e da lire 10) in lire 2,069,450.

Totale dei biglietti prescritti lire 13,343,796 sopra una massa circolante al 1° luglio 1881, di lire 940,000,000, in confronto alla quale l'importo dei biglietti prescritti rappresenta il 14,20 per 1000.

La somma di lire 5,927,095 dei biglietti consorziali provvisori caduti in prescrizione il 30 settembre 1886, fu devoluta con decreto del 26 febbraio 1887, al Tesoro dello Stato, il quale annullò una eguale somma di biglietti di Stato da lire 5.

La somma di lire 5,847,261 dei biglietti prescritti al 13 aprile 1893 fu devoluta a quella tuttora disponibile.

La somma di lire 2,069,450 dei biglietti prescritti al 1° ottobre 1894 è passata al Tesoro.

Insieme, ritornano lire 13,343,796.

La somma di lire 5,847,261 dei biglietti prescritti al 13 aprile 1893 tuttora disponibile, è quella precisamente che andrebbe a costituire assieme agli utili disponibili delle Casse postali di risparmio, la dotazione triennale della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai.

Quanto all'importo probabile dei biglietti che saranno prescritti al 31 dicembre 1902, secondo calcoli approssimativi, dovrebbe risultare di 5,143,585 lire, ma lo si valuta ora intorno a 4 milioni e mezzo. Una metà di questa somma andrà anch'essa ad aumentare il fondo della Cassa Nazionale di previdenza.

Nuovo giornale. La *Gazzetta Genovese* è un nuovo giornale politico quotidiano, di grande formato, che ha cominciato ora le sue pubblicazioni nella città d'onde prende il nome.

Auguri cordiali alla consorella.

Istituto filodrammatico. All'assemblea generale di ieri sera presieduta dal direttore prof. Giratto — dopo alcune osservazioni fatte dal presidente sull'andamento sociale — si approvano alcune modificazioni allo statuto; si emise un voto di piano all'illustre insegnante prof. avv. Ippolito Tito d'Aste; e si approvò il consuntivo 1897.

Per parecchi motivi che l'assemblea ritiene giustissimi non si portò in discussione il preventivo che sarà discusso quanto prima. Proceduto quindi alla nomina del presidente, sopra 52 votanti il cav. Marcovich Giovanni, riportò voti 52. Tale nomina è accolta con viva soddisfazione, tutti ben conoscendo i meriti del cav. Marcovich e la stima generale che lo circonda. Vennero poi eletti a consiglieri i signori: Celantani avv. Emilio, con voti 52, Tocchio Antonio 52, Baschiera avv. Giacomo 51, Conti Luigi 51, Daniels Angelo 49 e Rea Giu-

neppe 49. A revisori dei conti furono all'unanimità nominati i signori: Mascotti nob. Giovanni, Gordini Riccardo e Conti rag. Luigi di Giuseppe. X.

Il caso Zambianchi. L'Avanti va pubblicando delle note segrete delle autorità politiche sui ferrovieri socialisti, e dice che nel giorno 8 giugno 1897, il comm. Alfato, Direttore generale di polizia, scriveva a nome del ministro dell'Interno, al R. Ispettorato governativo, per comunicargli una lettera del prefetto di Udine, della quale sono le parti più importanti:

«Devo di nuovo insistere perchè sia tolta da questa città l'impiegato ferroviario Zambianchi A-tarò, che, non contento di mantenere una pericolosa agitazione fra il personale ferroviario, ispira il malcontento fra le varie classi lavoratrici, instigandole con fallaci promesse ad contendere a chiedere diminuzione di ore di lavoro ed aumenti di mercedi, non consentiti dalle condizioni attuali dell'industria.

«Nell'interesse pertanto della tranquillità di questa città e provincia, lo prego caldamente V. E. di compiacersi provvedere per l'allontanamento dello Zambianchi, facendolo destinare in qualche grosso centro, ove la sua personalità sarebbe assorbita da altre più spiccate individualità, ed ove la sua attività sarebbe meno da temere, convinto che col di lui allontanamento si allontaneranno la probabilità di altre più pericolose agitazioni».

Povero Zambianchi, minacciato nientemeno che di essere assorbito! Manco male che l'Ispettorato ferroviario non ha preso troppo sul serio le paure prefettizie!...

Un fuochista caduto dal treno e gravemente ferito.

Il treno, in partenza da Belluno, che arriva a Treviso poco dopo le 10 pom. era ieri sera appena sboccato dalla galleria di Quero e trovavasi ad un chilometro circa da Alano-Fener, quando il fuochista Madrisotto Amilcare, d'anni 40, appartenente al nostro deposito, e che prestava servizio su quel treno, essendo improvvisamente scivolato dalla macchina, cadde sulla strada.

Il macchinista fu pronto a fermare il treno e scendere a terra per prestare soccorso all'infelice compagno, e con lui scesero parecchie persone che viaggiavano nel treno.

Fortunatamente l'era fra esse il medico dott. Zotti di Padova il quale prestò le prime cure al ferito e constatò che aveva riportato la slogatura della seconda e terza vertebra del collo, e dichiarò quindi lo stato suo gravissimo. Il disgraziato Madrisotto, non avendosi potuto trasportarlo al più vicino Ospedale di Valdobbiadene, fu ricoverato provvisoriamente nella stazione di Alano.

Egli abita nella nostra città in via Rocchi, ed ha moglie e tre figli. La povera donna è rimasta come fulminata dalla terribile notizia, giuntale questa mattina.

Sull'orlo del suicidio. Ieri si parlava in città della scomparsa d'un noto industriale, e la famiglia di lui stando perciò in grande angustia aveva dato avviso all'ufficio di P. S. perchè fossero iniziati della ricerca. A notte fatta, venne a Udine la guardia campestre di Risano ad avvertire il maresciallo della guardia di città, che colà si trovava, in una casa colonica, guardato da tre contadini, un signore che aveva per tre volte tentato di gettarsi nella Roggia.

Il maresciallo, che appunto stava facendo la ricerca, comprese che quel signore altri non poteva essere se non l'industriale scomparso, per cui ne diede tosto avviso alla famiglia, la quale mandò subito a Risano una carrozza a prenderlo, e così venne ricondotto a casa.

Il suicidio di un ufficiale del reggimento «Lodi» cavalleria. Scrivono da Gallarate, 18 aprile, alla *Lombardia*:

«Questa notte verso le 22, suicida, moriva il tenente Giacomo Ingrassia di anni 41, del 15° reggimento Cavalleria (Lodi), veterinario presso questo distaccamento. Era di Cattigione, assai valente nell'arte sua; amato e stimato da suoi commilitoni e subalterni.

Di carattere gioviale, aperto e sincero, si era circondato fra i borghesi di una corona di amici che lo ricambiavano di stima e di affezione.

L'Ingrassia aveva fatto due campagne in Africa ed era fregiato della medaglia di bronzo. Giovedì notte verso le ore 21 il povero Ingrassia, che aveva dimora nei locali del caffè ristorante della stazione, associato dal peso di punizione inflittagli, che stava scontando in casa, e che egli riteneva ingiusta, si chiuse in camera dopo di avere accesi alcuni bracieri di carbone. Un amico, sapendo quanto grave

fosse l'esaltazione sua, in quella sera, andò a trovarlo e tanto disse a fare che parve riuscisse a calmarlo. L'Ingrassia, facendogli credere che ingoiava una pillola per calmare i nervi, traggogli invece cinquanta centigrammi di morfina; quindi si pose la atto tragi-comico a dire che al pari di Socrate voleva morire, filosofando, alla presenza di amici.

L'amico, impressionato, chiamò altri amici, altri medici, e tanto si adoperarono che poterono trarre la salve il povero tenente.

Da allora fa sempre guardato a vista e parva tranquillo.

Ieri sera verso le 21 qualcuno avvertì così il tenente, che era in caffè, avesse fatto il gesto di mettere alla bocca delle pastiglie. Con tutta tranquillità quindi si recò nella propria stanza. Quivi adagiatosi sul letto aspettò stoicamente gli eventi. Il poveretto aveva ingoiato trenta grammi di sublimato corrosivo.

Dolori spasmodici non tardarono a sopraggiungere e nella orribile sofferenza non poté trattenere le grida che egli cercava di soffocare.

Queste attraverso alla sua stanza alcuni amici, ma pur troppo s'avvidero che l'arte medica questa volta più non poteva.

Pochi minuti dopo il poveretto era morto.

Penosissima è l'impressione in città per questo lugubre dramma. Dramma di cui alcuni vogliono contribuire la causa a persecuzioni ingiuste; ma che invece pare trovino una ragionevole spiegazione nell'eccessiva impressionabilità, impulsività di carattere, del povero tenente, che ingigantirono, davanti agli occhi suoi, le conseguenze di una punizione che stava scontando.

In un biglietto diretto al R. Ispettore scolastico del Circondario, avv. Zerboni, a cui era legato da amicizia molta, l'ascolò, fino da giovedì scorso, le sue disposizioni circa i funerali, ed altro, menziona una discreta somma di denaro.

Oggi fu qui il colonnello nob. Pallavicino, comandante la brigata di cavalleria di Milano e si recò a visitare il cadavere dell'Ingrassia».

Il povero suicida scrisse pure una lettera a Gustavo Ghiesi, Direttore dell'*Italia del Popolo*, alcuni giorni prima di suicidarsi, annunciando il suo proposito di morire a causa di persecuzioni dei superiori, contro cui risarcito i difetti sempre i suoi reclami al colonnello.

L'Ingrassia era notissimo a Udine, dove il reggimento «Lodi» cavalleria fu di guarnigione prima del «Saluto», e la notizia della sua triste fine sarà certo appresa qui con vivo rincrescimento.

Teneresse d'amanti. A Trieste, in una stalla in via Media venne arrestato il cocchiere Luigi Bressa; d'anni 49, da Udine, per avere, in seguito ad un diverbio, colpito al capo, allo zigomo destro ed al labbro superiore, con un martello, la propria amante Elisa Gobatto, d'anni 43, suocera disoccupata. La ferita ricevette le prime cure alla Poliklinikana e più tardi si recava all'ospedale ove fu accolta.

Una esortazione ai cacciatori. Un seguace di Nembrod scrive:

«La caccia è finita. I cani, richiamati, tenuti al guinzaglio, camminano con aria stanca, e i cacciatori, pieni di malinconia, appendono con un sospiro il fucile alla parete, dando un provvisorio addio al piano verdeggiante e cospicuo di primule, di margherite, di anemoni, alla collina sulla quale spiccano i mandorli, i susini, i peschi e i ciliegi in fiore, alla valle fresca e ombrosa, alle palude che va coauginando i toni delle sue tinte e al lago terreo come uno specchio riflettente nel suo azzurro opalino le alte file dei pioppi e dei salici che lo circondano.

E sugli alberi che si coprono di frode novelle, i cespugli intonano l'eterna canzone d'amore, mentre le coppie alate s'inseguono allegramente di ramo in ramo e preparano con assidua cura il dolco nido fra i folti rami della quercia, sui cespugli odorati del gelsomino e delle rose selvatiche, in mezzo alle giostrate dalle acri emanazioni o alle alte erbe profumate.

Cacciatori, amici e consueti, cacciatori che abitata la campagna; ora che l'abbondanza ricerca della boscaiola, del baccanone, della giardina, del germano e della folaga, è terminata, pensate, ma seriamente pensate, a quelle brigatelle di fanciulli orfani, che, specie durante i giorni festivi, persorrono in ogni sentina le vigne e la pioggia, i boschi e i macchioni, le siepi e le stoppie, frugano fra le aighe e i canneti, si arrampicano come scoiattoli sulle più alte piante, spiano per ore intiere il volo d'un uccello e il suo ire e redire in un dato luogo, e fanno man bassa sulle aiutate, distruggendo le uova, martirizzando i

placidi e contribuendo potentissimamente alla spartizione della cosa salvaggina! Siate dunque, in difetto della sorveglianza delle guardie campestri e di quella degli altri rappresentanti la legge, invisibili sempre colà dove la loro presenza è indispensabile; state, vi ripeto, vigili difensori delle disgraziate coppie che nell'epoca appunto della riproduzione sono senza tregua perseguitate da quei piccoli vandali, i cui genitori, ignoranti o malvagi, non pensano affatto a dimostrare con amorevoli esortazioni o con severe correzioni quanto sia iniqua e riprovevole cosa dare ad un simile barbato pasticcio.

Degni di lode anche tutti gli altri, compresi i cori. Il pubblico Numerosissimo e distinto. Dalla platea alle loggie, dalle loggie ai palchi, dai palchi alla piovra, una folla compatta. Gli applausi? le chiamate? i bis? Continui, entusiastici, fragorosi, veramente frenetici. Sul volto degli artisti evocati continuamente al proscenio, si leggeva la viva e dolce soddisfazione del trionfo meritato. Insomma, ripeto, spettacolo eccezionale, e folla eccezionale malgrado i prezzi... idem. E, perchè tutto fosse in armonia, ed è voluto fare qualcosa di eccezionale anche per la stampa: ci hanno mandati cioè di un biglietto di riconoscimento (non, perchè non era possibile darne mezzo!), e all'ingresso i portieri ce l'hanno domandato, prima di lasciarci entrare, e ci hanno ben guardati, come se fossimo gente nuova o bastie rare, o come se non avesse più bisogno lo spettacolo del giornale, che il giornale dello spettacolo. Malgrado ciò, lo dico e dirò tutto il bene che posso di questo Rigoletto, perchè lo merita davvero, senza possibili eccezioni.

Sei giorni sulla ferrovia Transiberiana. E' partito il primo eselero, da Pietroburgo per Tomsk, sulla nuova ferrovia siberiana. Questo treno che percorrerà un tragitto ininterrotto di sei giorni, è provvisto di quelle comodità e di quel lusso che si trovavano soltanto nei convogli americani. I carrozzoni sono fatti in modo che i passeggeri non risentano la minima scossa, e possano comodamente e senza pericolo passare dall'uno all'altro. Oltre i vagoni passeggeri e quello bagagli, il treno che è tutto illuminato a luce elettrica e riscaldato a vapore, ha un « buffet », una sala da pranzo, e una biblioteca nella quale si trovano tutti i libri sulla Siberia, usciti negli ultimi tempi. La biblioteca è situata nel salone che contiene pure un pianoforte, tavolini da gioco e da fumo; la ventilazione è fatta in modo ingegnosissimo. Sopra il tetto si trovano dei respiratori ove si raccoglie l'aria, che, di estate, passando per diversi tubi, si raffredda e poi entra nel carrozzone. Ogni ammezzato offre posto per quattro passeggeri, nei vagoni letto si sono delle lampadine elettriche trasportabili. I posti sono numerati, e davanti ad ogni posto vi è un tavolino pieghevole. Nei corridoi carte geografiche e l'occorrenza per scrivere. In ogni ammezzato vi sono campanelli elettrici per comunicare col « buffet » e con le persone adibite al servizio speciale dei viaggiatori. Ogni vettura possiede un gabinetto da toilette; nel treno vi è inoltre la stanza da bagno con vasca, doccia e attrezzi giuocattoli; perchè il viaggio lunghissimo rende necessari gli esercizi giuocattoli per attivare la circolazione del sangue. Il « buffet » offre soltanto cibi freddi, thè e caffè; i pasti si ordinano telegraficamente alle stazioni. Il celere intraprenderà regolarmente al 2 e al 18 di ogni mese il viaggio per Pietroburgo e Tomsk.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO
Mercatovecchio — UDINE — Via Cavour
DEPOSITO CARTE
a macchina ed a mano
FINE ED ORDINARIE
per involti ed imballaggio
e per
allevamento bachi.
PREZZI DI FABBRICA.

Bollettino della Borsa
UDINE 20 aprile 1898
rendita
apr. 19 apr. 20
Ditta 4 % ex coupon 98.50 98.50
Ditta 4 % ex coupon 98.50 98.50
Obbligaz. Ass. Ecol. 5 % 108.10 108.10

ACQUA DI PETANZ
che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare »: DUE DIPL. MEDAGLIA D'ORO — DUE DIPL. D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.
Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.
Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista Dott. Gambarotto
Udine, via Mercatovecchio, 4.
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica. Al sabato dalle 9 alle 10.30.
Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

Sementi da prato
La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagna, Trifoglio-Loietta tutto seme delle campagne friulane.
Tiene pure seme per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.
Regina Quargnolo
Udine - Via del Teatro, 17.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
BELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svatich
Visite e consultazioni dalle ore 8 alle 12.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine.
Preg. signor Luigi Sandri!
Fagnaga.
Da molti anni lo conosco il di Le-AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.
Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava la farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, inventando, peggiora, e quindi le amari-diani progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo; il suo AMARO GLORIA è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.
Udine, il 30 ottobre 1898.
A Lei devotissimo
cav. uff. dott. Fernando Franzolini
Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine
docente paragonato di medicina operativa nella R. Università di Padova.
Si vende in Fagnaga dall'inventore, e in Udine presso le botteggerie Dorta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il tracollo della rendita spagnuola alla Borsa.
Londra 20 — In seguito alla notizia che le due Camere del Congresso si sono accordate intorno ad una risoluzione sulla questione cubana, l'« Exterior » precipitò a 38.75, raggiungendo così il corso più basso fino ad ora notato.
Parigi 20 — La Borsa è agitatissima. Regna un gran panico. L'« Exterior » era offerto a 38.95.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 19 aprile.
Nessuna tendenza diversa sul mercato nostro odierno, mantenendosi tanto nell'indirizzo degli affari, come nei prezzi che vengono praticati la stessa debole stazionarietà.
(Dal Sete)
Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 19 aprile 1898.
Grani.
Frumento nuovo all'ott. da lire 10.60 a 11.15
Granoturco vecchio 11.20 a 11.25
Bastardone 11.20 a 11.25
Lupini 10.00 a 10.25
Cimquantino 10.00 a 10.25
Gialloncino 10.00 a 10.25
Segala nuova 10.00 a 10.25
Castagne al quint. 20.00 a 21.00
Fagioli di pianura 20.00 a 21.00
« alpigiani » 20.00 a 21.00
Marroci 20.00 a 21.00
Combustibili.
Legna tagliata al quint. da lire 2.00 a 2.15
« in stanga » 1.80 a 1.95
Carbone di legna I qual. 7.25 a 7.50
« II » 6.50 a 6.75
Pollame.
Capponi al chilogr. da lire 1.12 a 1.15
Galini 1.05 a 1.10
Poli d'India maschi 1.10 a 1.20
femmine 1.15 a 1.20
Poli 1.10 a 1.20
Anitre 1.05 a 1.05
Oche 0.95 a 1.00
« a peso morto » 0.00 a 0.00
Burro, formaggio e uova.
Burro al chilogr. da lire 2.00 a 2.10
Uova al quintale 11.00 a 12.00
Uova alla dozzina 0.90 a 0.95
Formaggio di scorta al cento 1.55 a 2.00
Burro dal monte 0.00 a 0.00
Formaggio (dal monte) 0.00 a 0.00
Formaggio (dal piano) 0.00 a 0.00
Frutta.
Pomi al quintale da lire 80.00 a 80.00

Tribunale penale.
Udienze 19 aprile.
Pallegri Vincenzo da Cividale, detenuto, imputato del furto di 4 chilogrammi di farina e danno di Brout Giovanni di Cividale, fu condannato a mesi 3 e giorni 10 di reclusione.

Negozio trasportato.
La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Nuovo studio di Notaio.
Il sottoscritto pregiasi avvisare che, essendo stato nominato notaio ad Udine, apere studio in codesta Città nei locali terreni della casa di sua abitazione, via Rialto n. 5.
Lodovico dott. Billia.

Collegio Convitto Paterno.
Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Teosofiche e Ginnasiali che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Osservazioni meteorologiche.
Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico
19 - 4 - 1898 | ore 8 | ore 15 | ore 21 | ore 0
Bar. rid. a 10 | 758.4 | 753.9 | 765.7 | 764.8
Alto m. 119.10 | | | |
Livello dal mare | 81 | 75 | 81 | 87
Umido relativo | 2.8 | 2.8 | 2.8 | 2.8
Stato del cielo | cop. | cop. | cop. | misto
Acqua cad. mm. | 2.8 | 2.8 | 2.8 | 2.8
Terna. sensib. | 11.8 | 14.2 | 15.0 | 14.4

Parlamento Nazionale
CAMERA DEI DEPUTATI.
Seduta del 19.
Presidenza Bianchers.
Dopo un incidente provocato dal giuramento dell'on. Ventura, si riprende la discussione del progetto sulla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai, e se ne approvano tutti i rimanenti articoli.

SENATO DEL REGNO.
Seduta del 19.
Presidenza Cremona vice pres.
Si chiede la discussione generale del progetto sul credito comunale.

APERAL

di pronte
SOLO, in ACQUA,
CAPPUCCINO,
CAFFÈ, THE, SELTZ

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUR
IL PIÙ UTILE LIQURÈ DA TAVOLA

ECCITA L'APPETITO
DIGESTIVO POTENTE

Si consiglia ai
DISPEPTICI
e ai
BILIOSI

DI BUSTO DELICATO
Raccomandato alle
SIGNORE NERVOSE

Concessionari per la vendita all'ingrosso dell'APERAL in Italia: Signori PAGANINI, VILLANI & C. Milano, Napoli, Bari. — In UDINE rappresentate con deposito signor MINISINI FRANCESCO. L'APERAL trovasi da tutti i Droghieri, Liquoristi, Bar, Caffè, e dai Farmacisti.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi, ed ingloboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma una acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello, e della barba, favorendone lo sviluppo e restandoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. In breve, prontamente la toglie, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa lire 4 la bottiglia. Aggiungersi però cent. 50 per le spedizioni per pacco postale. Si spediscano 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franco di porto. I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumeria, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.



Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cacchie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto piú e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il KOSMEODONT-MIGONE. L. 2 Polvere — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungeremo cent. 25. — Per un appostato lire 10 franco di porto.

Le migliori tinture del mondo



ricognoscute da oltre trenta anni come la più efficace e assolutamente ineccepibile le seguenti:

Regeneratore universale
Ristoratore di Capelli Fratelli Rizzi

di ANTONIO LONGEGA — Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza i giovani. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando mezz'ora di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita perché si trova in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badose che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cassanese ha fatto nei nostri Stabilimenti di macin. one gran pilatura riso, e affibbiata Patte, in questa Città, due aspiranti al suo preparato detto TORD-TRIFE; e l'esito ne è stato completo, ed in nostra piena soddisfazione.

lo fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

Gabinetto Medico Magnetico



La Sonnambula Anna D'Amico dà consigli per qualunque malattia, e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del ma che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. Pietro d'Amico, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	M. 1.52	O. 6.58	D. 7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10. —
M. 8.08	8.49	O. 10.40	15.34
D. 11.25	14.38	D. 14.10	16.55
O. 13.20	16.20	M. 17.25	21.40
O. 17.80	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	25. —	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Portogruaro.

(**) Partenze e Arrivi per Portogruaro.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 5.50	O. 9.10
D. 7.55	O. 9.25
O. 10.85	O. 14.29
D. 17.08	O. 18.55
O. 17.35	O. 20.00

DA CASARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CASARSA
O. 5.45	O. 8.01
O. 9.05	O. 11.20
O. 15.40	O. 21.27

DA S. GIORDANO A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A S. GIORDANO
O. 6.10	O. 8.50
O. 8.55	O. 9. —
O. 11.20	O. 12.50

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 8.16	O. 8.25
O. 8.01	O. 9. —
M. 15.42	O. 16.40
O. 17.26	M. 20.45

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.45	M. 8.05
O. 13.05	O. 13.12
O. 17.14	M. 17. —

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.07	O. 7.05
M. 9.40	M. 10.31
M. 11.20	M. 12.15
O. 13.44	O. 16.40
M. 20.10	O. 20.54

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	O. 8. —	DA S. DANIELE A UDINE	O. 6.55
R. A. 11.20	13. —	R. A. 11.20	11.10 S. T. 12.25
R. A. 14.50	15.36	R. A. 13.55	R. A. 15.30
R. A. 18. —	19.45	R. A. 18.10	S. T. 19.25

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo colore è il più naturale della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa



ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto, e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.

LA RICCIOLINA



vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricchiti restando tali per un settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli articolari speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.



l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo che della solita tintura, è stata fatta le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, e che senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni ridona ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica, non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.